

→ **Bersani alla direzione Pd** attacca l'esecutivo. E alla minoranza: «Dica che chi va via ha torto»

→ **Lettera agli altri leader** per iniziative comuni sull'informazione: «I tg non siano invasi dal premier»

# «Lampedusa dimostra il fallimento del governo»

**Regge la tregua interna ma la minoranza avverte: le amministrative saranno un banco di prova. Bersani ottimista: «Situazione diversa dal 2006, ma dal voto ci aspettiamo un incoraggiamento».**

**SIMONE COLLINI**

ROMA  
scollini@unita.it

«Sull'immigrazione c'è stato un completo fallimento del governo. Non gli consentiremo di tenere il piede in due staffe, non possiamo avere ministri che vogliono dare soldi e altri che vogliono dare sberle. O si chiariscono le idee, ci mettono la faccia e agiscono con razionalità e organizzazione, o non chiedano la nostra collaborazione». Pier Luigi Bersani apre la Direzione del Pd mettendo in fila tutti i fallimenti del governo e lasciando per la parte finale dell'intervento le questioni interne al partito. E anche la minoranza interna sceglie il basso profilo. Del resto, con le amministrative alle porte e un esecutivo forte soltanto sul piano dei numeri in Parlamento, «non ci si può distrarre dai problemi del paese», per dirla con Bersani.

Il leader del Pd parla del «disastro politico e diplomatico» sulla crisi libica, si domanda (quando viene a sapere della videoconferenza tra Obama, Sarkozy, Cameron e Merkel) «quanti anni ci vorranno per recuperare la credibilità internazionale perduta», attacca la Lega che «fa l'anima bella del federalismo e si siede al tavolo con Saverio Romano», dice che «la scossa all'economia è finita in un comunicato stampa e la riforma epocale della giustizia si è ridotta a processi e prescrizioni brevi». Ma proprio perché Berlusconi ha come unico obiettivo, dice citando Saverio Borrelli, quello di un rovesciamento «resistere, resistere, resistere», proprio perché «l'Italia non ha gover-

no» e «aumentano le responsabilità del Pd», sarebbe imperdonabile dividersi ora su questioni interne. E anche se non insiste troppo sulla strategia delle alleanze (invis a Movimento democratico), fa sapere che manderà ai leader di tutte le altre forze di opposizione una lettera per iniziative comuni sull'informazione (un sistema di monitoraggio dei Tg e appuntamenti di mobilitazione) «perché non è più sopportabile che negli ultimi dieci giorni di campagna elettorale i tg siano invasi da Berlusconi e soci come neanche in Bielorussia».

## CHI VA VIA HA TORTO

La posta in gioco è alta e Bersani chiede a tutti di impegnarsi per mettere a punto il «progetto per l'Italia» da presentare poi ai possibili alleati per «una convergenza tra forze progressiste e moderate». E se nei giorni scorsi gli esponenti della minoranza hanno col-

## Cosenza

Presto formalizzata la candidatura a sindaco di Enzo Paolini

## Citazioni

«Berlusconi pensa soltanto a resistere resistere, resistere»

to l'occasione dell'addio di alcuni consiglieri e dirigenti locali (ieri è toccato al vicesindaco di Catanzaro Antonio Argirò, in lista con Agazio Loiero) per sollevare la questione del «disagio» dei moderati (leggi ex-ppi), Bersani ha detto di non sottovalutare il problema, ma ha aggiunto, rivolgendosi senza citarli agli esponenti di Movimento democratico che nei giorni scorsi hanno battuto su questo tasto: «Vorrei che chi ci richiama ad avere attenzione ai problemi dica che hanno torto quelli che se ne vanno via».



Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani durante la conferenza stampa dopo la Direzione